

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 67

Estratto del processo verbale della seduta n. 21 del 30 ottobre 2013

Oggetto: Comitato Regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia
Approvazione programma di attività per l'anno 2014.

Presiede il Vice Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

i Vice Presidenti Paride Cargnelutti
 Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
 Daniele Gerolin
 Bruno Marini
 Claudio Violino

Assistono:

il Segretario generale Augusto Viola
il Vice Segretario generale Gabriella Di Blas
il Responsabile dell'Ufficio Stampa Alessandro Bourlot

Verbalizza Morena Barzan

Comitato Regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia Approvazione programma di attività per l'anno 2014.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTA la legge regionale 10.4.2001, n. 11, come da ultimo modificata con l'articolo 13, comma 10, lettera b) della legge regionale 27/2012;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 1, della predetta L.R. 11/2001, ai sensi del quale il Comitato regionale per le comunicazioni sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma annuale di attività ed il relativo fabbisogno finanziario;

VISTO il programma attività per l'anno 2014, approvato con la deliberazione n. 83 dal Comitato regionale per le comunicazioni nella seduta del 27 agosto 2013, per un fabbisogno finanziario di complessivi euro 203.000,00, di cui euro 108.000,00 per l'attività e le spese di funzionamento ed euro 95.000,00 per il trattamento economico del Presidente e dei componenti;

SENTITA l'illustrazione del programma delle attività presentato per l'anno 2014 da parte del Presidente Paolo Francia;

RITENUTO di approvare il programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni per l'anno 2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e di stabilire la relativa dotazione finanziaria in complessivi euro 108.000,00, di cui euro 68.000,00 per l'attività ed euro 40.000,00 per spese di funzionamento;

ATTESO che il Comitato regionale per le comunicazioni, nel suddetto programma, ha segnalato l'esigenza di una dotazione complessiva di euro 95.000,00 per far fronte alla spesa relativa alle indennità e le missioni del Presidente e dei componenti;

RITENUTO di approvare altresì lo stanziamento di complessivi euro 95.000,00 per il trattamento economico del Presidente e dei componenti;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno;

VISTO il Regolamento di contabilità ed in particolare l'articolo 16;

VISTO il Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

all'unanimità

delibera

- di approvare la dotazione complessiva finanziaria di euro 203.000,00 per l'attività del Comitato regionale per le comunicazioni relativa all'anno 2014, così suddivisa:

- per il programma di attività del Comitato regionale per le comunicazioni per l'anno 2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento complessivi euro 108.000,00, di cui euro 68.000,00 per l'attività ed euro 40.000,00 per le spese di funzionamento;
- euro 95.000,00 per il trattamento economico del Presidente e dei componenti.

La relativa spesa graverà sul competente capitolo "Funzionamento e attività del Comitato regionale per le comunicazioni, articolo "Esercizio delle funzioni proprie", della spesa del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2014.

Il Servizio di supporto all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni è incaricato all'esecuzione degli atti conseguenti il presente provvedimento.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE
Augusto Viola

LA VERBALIZZANTE
Morena Barzan



**Comitato
regionale per le
comunicazioni
del friuli
venezia giulia**

**Programma
Attività
2014**

**approvato con
deliberazione n. 83
del 27 agosto 2013**



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

CORECOM FVG
PROGRAMMA ATTIVITA'
ANNO 2014

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) a novembre 2013 termina il proprio mandato. Risulta doveroso precisare che il termine del 15 settembre, legislativamente previsto per la presentazione del Programma di Attività per l'anno successivo, impone comunque a questo Comitato di delineare strategie che il Comitato entrante si troverà a perseguire senza peraltro aver potuto condividere le linee programmatiche di seguito precisate.

Resta comunque in facoltà del Comitato entrante di apportare le modifiche ed integrazioni che riterrà necessarie ed opportune.

Il 2014 continuerà ad essere per il Corecom della Regione Friuli Venezia Giulia un anno programmatico di particolare importanza, per quanto concerne le proprie funzioni sul territorio regionale.

Da tempo si era ravvisata l'esigenza di avvicinare il Corecom alle comunità locali, ai cittadini della Regione e soprattutto alle loro esigenze concrete.

E' da ritenere infatti che nella realtà odierna una priorità specifica del Corecom sia quella di istituire nel territorio regionale una più ramificata realtà di punti operativi e di ascolto ove il maggior numero di utenti – senza alcun onere - possa concretamente venire a contatto, conoscere ed eventualmente usufruire dei servizi offerti dal Corecom.

Questo non solo nel settore tradizionale per antonomasia delle conciliazioni telefoniche, dove, da tempo, il Corecom FVG opera con un riconosciuto gradimento della professionalità e dei risultati conseguiti.

Si tratta, in effetti, di un progetto più ampio di coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni locali della nostra Regione per la trattazione e l'eventuale risoluzione di alcune problematiche che sono emerse, con sempre maggiore evidenza, in una Regione di confine come la nostra.

Ci si riferisce, in particolare, alle casistiche del "roaming" ed al contesto dell'emittenza televisiva locale che, anche ai fini della coerenza con la realtà nazionale, abbisogna di un quadro analitico delle proprie potenzialità e soprattutto di un chiaro e preciso riscontro del proprio impatto sul territorio.

Continua ad essere presente ed ancora insoddisfatta la sfida di portare a sintesi unitaria l'insieme di problemi di gestione e di principio che sono derivati e derivano ai Corecom nella loro quotidiana attività delegata in materia di telecomunicazioni, come di monitoraggio televisivo, come di sondaggi.

Alcuni ambiti di tali attività delegate si sono rivelati più complessi nell'attuazione di quanto ipotizzabile ed ipotizzato all'atto della sottoscrizione della Convenzione, con non facili problemi di natura tecnica, amministrativa, organizzativa e quindi anche finanziaria.

Rimane purtroppo attualmente insoluto il problema di fondo delle risorse professionali a disposizione per l'assolvimento delle attività legate alle funzioni, problema che per Corecom FVG appare ormai improcrastinabile anche se finora si è cercato di affrontare lo stesso con un insieme di accorgimenti tecnico-amministrativi, ovviando al richiesto e mancato potenziamento della pianta organica del Servizio di supporto. Sono state esternalizzate parte delle attività amministrative e tecniche proprie del procedimento amministrativo di primo livello in materia di contenzioso telefonico con soluzioni che si possono definire strutturali.

Peraltro la recente diminuzione di un organico, già di per sè non ottimale, fa sì che siano a rischio i buoni risultati già raggiunti con l'utenza che è comunque in costante aumento.

Senza dubbio è proprio l'assetto della struttura il problema principale che anche il nuovo Comitato dovrà continuare ad affrontare nel corso del 2014 d'intesa con l'Amministrazione regionale ed il Consiglio, atteso l'aumento progressivo del carico di lavoro derivante dalle funzioni delegate dall'Autorità.

Condizione, questa, indispensabile per caratterizzare in modo più marcato il ruolo - già peraltro apprezzato - e la presenza del Corecom nell'ambito della comunità regionale.

Il Comitato opererà anche nel 2014 per continuare a garantire le numerose attività delle quali è stato investito, ponendo particolare attenzione a quelle inderogabili e maggiormente qualificanti, proprio in considerazione dei richiamati vincoli strutturali e di risorse umane, senza tralasciare la gestione di tutte le deleghe:

- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
- vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
- gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) in ambito locale;
- vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Per fare fronte alle precedenti attività e contemporaneamente rispondere alle esigenze dettate dall'assunzione delle deleghe dall'AgCom, rimane ovviamente attuale la necessità di ridefinire l'organico della struttura di supporto al Comitato.

Va ricordata in tal senso la proposta di ridefinizione della pianta organica del CORECOM adottata con deliberazione n. 56 dd. 4 luglio 2013, della quale si attendono gli sviluppi.

La dimensione del contributo messo a disposizione dall'AgCom per l'assunzione delle deleghe permette al Corecom FVG di farsi carico della copertura delle "attività esternalizzate" per un importo predefinito ma ancora insufficiente alla copertura totale delle attività procedurali. Le specifiche esigenze tecnico-amministrative, già portate in passato all'attenzione della competente DC Funzione Pubblica e della Segreteria generale del Consiglio regionale, d'intesa, secondo Convenzione, con l'AgCom, sono anche state più volte portate all'attenzione del livello politico, Presidenza della Giunta e del Consiglio.

Rimane in sospeso la necessità di una separazione di ruoli tra funzionario titolare del procedimento di secondo livello, o definizione della controversia e soggetto responsabile della decisione, risolto temporaneamente investendo il Comitato della decisione definitiva. La separazione dei ruoli è condizione essenziale posta dall'AgCom nella Convenzione per l'attribuzione delle deleghe, ma ovviamente si scontra con le già ricordate problematiche organizzative del Servizio di supporto.

Modelli di attuazione delle deleghe

- 1) La **gestione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni** si è sviluppata nel tempo da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Essa mira a dare agli utenti, in modo assolutamente gratuito, le informazioni utili per avviare il tentativo di conciliazione, ma l'attività di assistenza allo sportello informativo ed in via telefonica spesso porta alla risoluzione delle controversie già in fase di pre-conciliazione.
- 2) La **tutela dei minori** si esercita attraverso un controllo della programmazione trasmessa dalle tv locali durante le ore della fascia protetta, verificando che trasmissioni a contenuto scabroso o violento non vadano in onda dalle 07.00 alle 22.30. Particolare attenzione deve essere rivolta alla "fascia protetta 16.00 – 19.00" nella quale è più facile che i bambini possano essere lasciati soli davanti alla televisione. Le emittenti televisive private locali con sede operativa principale in Friuli Venezia Giulia sono tredici, alle quali si può aggiungere una emittente con sede principale in Veneto, ma che ha una redazione nel territorio regionale; monitorarle accuratamente significa per il Corecom FVG avere a disposizione strumenti appropriati, di una certa complessità, nonché personale da adibire a tale mansione (che necessita di adeguata formazione), se possibile continuando nella prassi di avvalersi di collaborazioni "flessibili" e di stagisti messi a disposizione dalle Università.
- 3) L'**esercizio del diritto di rettifica** si esercita attraverso l'esame delle segnalazioni pervenute, quindi, una volta verificata la fondatezza delle stesse, si richiede immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia.
- 4) L'attività di **vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi demoscopici** consiste nel controllo dei quotidiani locali e delle note pubblicate che forniscono ai lettori elementi utili per l'interpretazione del sondaggio, ma si effettua un'attività di controllo anche sui sondaggi trasmessi dalle emittenti radio-televisive locali; se viene riscontrata una violazione, si dà avvio alla fase istruttoria.
- 5) La **definizione delle controversie tra gestori ed utenti di telecomunicazioni**, ha comportato una riorganizzazione interna per garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, per quanto come visto possibile, tra competenze istruttorie e decisorie. Attualmente non vi è peraltro alcun funzionario preposto al settore delle definizioni.
- 6) La **gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)** avviene secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il suo coordinamento, e comprende lo svolgimento, nell'ambito della competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni di iscrizione.
- 7) La **vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale**, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle

conseguenti istruttorie procedurali. Tale delega prevede quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità ;
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori .

Per svolgere e sviluppare tutte le competenze previste, il Corecom FVG anche nel 2014 intende riservare la massima attenzione alla formazione del personale e alla individuazione di collaborazioni e consulenze professionali specializzate, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Si prevede e si auspica anche per il 2014 – nei limiti stabiliti dall'Amministrazione - il ricorso conseguente alle ricordate impellenze a lavoratori somministrati nell'ambito dell'appalto in essere tra Regione e l'agenzia di lavoro interinale convenzionata per il tramite della competente Direzione, come pure il ricorso a prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata di studio, ricerca e consulenza in materie di interesse per il Comitato, a contratti per la prestazione di servizi e, se possibile, incarichi esterni anche nella forma di contratti a progetto. Per quanto possibile ci si riserva di ricorrere a Convenzioni con le Università del Friuli Venezia Giulia ed altri organismi pubblici e/o privati attivi sul territorio regionale esercenti attività in tutto o in parte riconducibili alle funzioni istituzionali ed a quelle delegate proprie del Corecom FVG.

Programmazione 2014

Sintetizziamo lo spettro di alcune di tali possibili attività che al meglio possono essere sviluppate per dare concretezza alla sensibilità anche di quello che sarà il futuro assetto del Corecom, il quale non potrà che proporsi - data anche la sua struttura - più snellezza e maggiore 'modernità' nel proprio cammino di informazione e comunicazione, anche e soprattutto nel rapporto con i vertici istituzionali della Regione :

- esercitare le funzioni di governo, garanzia e controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza regionale e locale;
- individuare in tale contesto alcuni ambiti specifici di intervento, quali ad esempio il roaming telefonico e l'analisi della copertura delle emittenti televisive locali onde disporre di un quadro preciso in merito;
- gestire le pratiche relative ai finanziamenti alle emittenti televisive locali in base alla L. 448/1998 e al successivo regolamento emanato con D.M. n.292/2004;
- sviluppare una rete di collaborazioni istituzionalizzate tramite apposite convenzioni;
- esprimere i previsti pareri su atti e convenzioni della Regione, degli enti regionali e della concessionaria pubblica di radio-televisione in materia di comunicazione e informazione;
- tutelare le lingue regionali e promuoverne l'utilizzo anche nel settore della programmazione radiotelevisiva pubblica;
- organizzare periodiche riunioni con gli operatori telefonici e le associazioni di tutela dei consumatori attivi in Regione;

- stimolare ed incentivare la produzione di programmi radiofonici in lingua friulana e slovena sulla base delle potenzialità offerte dai "programmi per l'accesso";
- offrire stage e tirocini agli studenti delle Università di Trieste e Udine sulla base delle Convenzioni quadro firmate nell'ambito di un organico piano di sviluppo dei rapporti con le Università regionali.

PIANO 2014

Per migliorare la propria attività di raccordo tra cittadini e mondo della comunicazione, oltre ai compiti istituzionali sopra descritti, il Corecom FVG si propone di realizzare alcune iniziative.

Organizzazione di eventi.

Il Corecom FVG in base alle funzioni previste dalla propria legge istitutiva (L.R.11/2001) può promuovere e partecipare ad iniziative coerenti con le proprie attribuzioni. Pertanto, anche nel suo nuovo assetto intenderà sviluppare, attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per la comunità regionale come pure convegni, seminari, tavole rotonde, conoscenze e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico in materia di comunicazione che saranno naturalmente e più esattamente individuabili nei momenti successivi al suo nuovo insediamento.

A titolo esemplificativo i settori di maggiore interesse saranno quelli inerenti ai rapporti fra la comunicazione ed il mondo minorile, l'analisi ed al controllo sui bilanci delle emittenti televisive locali in relazione all'ottenimento dei benefici contributivi previsti dalle normative nazionali e locali, nonché le iniziative di informazione e comunicazione sulle attività istituzionali e delegate.

Attività connesse alle funzioni delegate

Nel corso del 2014 verrà data particolare attenzione ai risultati conseguiti, ai problemi emersi, alle prospettive di sviluppo delle funzioni delegate mediante un'attenta attività di monitoraggio e valutazione, sempre avuto riguardo ai vincoli sopra descritti.

il presidente
Paolo Francia

IMPEGNI DI SPESA

La proposta di bilancio per l'attività 2014 del Corecom tiene conto:

- a) delle funzioni istituzionali svolte fin dalla sua costituzione;
- b) delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ovvero svolte per conto del Ministero per lo Sviluppo economico - Comunicazioni;
- c) di un quadro progettuale ancora da definirsi in relazione all'insediamento del nuovo Comitato
- d) del quadro contabile-normativo definito a livello nazionale e regionale, ed ancora in evoluzione e comunque condizionato dagli indirizzi di contenimento dei costi ;

Il finanziamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'espletamento delle deleghe è al momento appena sufficiente per far fronte dell'attuale, costante incremento delle attività delegate.

Il Corecom ha sempre gestito con oculatezza - e continuerà a farlo - le risorse a disposizione. Confidando che la pianta organica possa essere ampliata con personale a tempo indeterminato, si dichiara la disponibilità ad avviare un confronto con la competente Direzione per una possibile formalizzata messa a disposizione della stessa di un importo previamente concordato e formalizzato per l'utilizzo di personale interinale nella misura necessaria a garantire la continuità delle funzioni.

Oltre al finanziamento ordinario, al Corecom FVG spettano gli stanziamenti che l'AgCom destina annualmente per l'espletamento delle attività delegate. Il finanziamento residuale rimane ovviamente a disposizione del Corecom FVG anche pro futuro.

Articolo 15 capitolo 1 del Bilancio del Consiglio Regionale

Spese per il funzionamento e l'attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni – funzioni proprie

1) SPESE DI FUNZIONAMENTO CORECOM FVG	IMPORTO
Indennità componenti CORECOM FVG e imposte	€ 85.000,00
Missioni (rimborso spese di missione)	€ 10.000,00
Manutenzione hardware e software Laboratorio Monitoraggio	€ 35.000,00
Spese numero verde	€ 500,00
Spese per stampa buste e cartelline intestate, biglietti da visita	€ 2.000,00
Abbonamenti a quotidiani e riviste, acquisto libri	€ 2.500,00
Totale parziale 1	€ 135.000,00
2) SPESE PER ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA	
Incarico di consulenza relativo all'analisi ed al controllo sui bilanci delle emittenti televisive in relazione ai contributi da concedere previsti da norme nazionali e locali – Bando 2013 (II tranche)	€ 5.000,00
Incarico di consulenza relativo all'analisi ed al controllo sui bilanci delle emittenti televisive in relazione ai contributi da concedere previsti da norme nazionali e locali – Bando 2014 (I e II tranche)	€ 15.000,00
Incarico di studio/ricerca sulla “par condicio di genere” sulle emittenti radiotelevisive locali	€ 5.000,00
Incarico di studio/ricerca sulle criticità e problematiche attuali nel settore delle telecomunicazioni nel Friuli Venezia Giulia	€ 5.000,00
Totale parziale 2	€ 30.000,00
3) SPESE PER CONVEGNI E RELAZIONI PUBBLICHE	
Organizzazione convegni, seminari e tavole rotonde di presentazione dei risultati attinenti le ricerche realizzate nel 2014	€ 8.000,00
Iniziative di formazione e aggiornamento:	
Formazione sull'interazione giovani e web	€ 15.000,00
Formazione sulla par condicio elettorale	€ 2.000,00
Comunicazione istituzionale	€ 13.000,00
Totale parziale 3	€ 38.000,00
TOTALE	€ 203.000,00

Articolo 15 capitolo 2 del Bilancio del Consiglio Regionale

Spese per il funzionamento e l'attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni – funzioni delegate

	STANZIAMENTO	SPESA PREVISTA
residuo presunto dello stanziamento 2013	80.000,00	
I semestre 2014	37.962,87	
II semestre 2013	37.962,87	
1) SPESE HARD WARE E SOFT WARE		
Attrezzature e programmi specifici - assistenza tecnica - saldo 2013		3.751,00
Attrezzature e programmi specifici - assistenza tecnica - anno 2014		9.317,00
Totale parziale 1)		13.068,00
2) MONITORAGGI E RICERCHE		
Monitoraggi tv, radio, stampa, ricerche e collaborazioni - saldo 2013		25.000,00
Monitoraggi tv, radio, stampa, ricerche e collaborazioni - anno 2014		25.000,00
Totale parziale 2)		50.000,00
3) CONCILIAZIONI		
Servizio Conciliazioni saldo anno 2013		21.000,00
Servizio Conciliazioni saldo anno 2014		47.000,00
Totale parziale 3)		68.000,00
4) SPESE BOLLI		
Spese bolli		32,00
Totale parziale 4)		32,00
TOTALE	155.925,74	131.100,00